



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze Biomediche,
Metaboliche e Neuroscienze -

Corso di Laurea in Infermieristica di
Modena

Via Giuseppe Campi 287, 41125 Modena

www.infermierimo.unimore.it

Verbale di Consultazione delle Parti interessate in presenza

12 dicembre 2018

Il giorno 12 dicembre 2018, alle ore 10.30, a conclusione della seduta plenaria organizzata dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per la Consultazione delle Parti Interessate, ha avuto luogo una consultazione per singolo CdS.

Il CdS in Infermieristica di Modena si è riunito con i rappresentanti delle Aziende sanitarie pubbliche e private della provincia di Modena, dell'Ordine professionale di Modena, della libera professione infermieristica e con alcuni laureati, neolaureati e docenti del CdS.

Ha introdotto l'incontro il Presidente del CdS, spiegando che la Consultazione si pone l'obiettivo di discutere il profilo di competenze acquisite dai laureati durante il percorso di studio del CdS in Infermieristica, nell'ottica di evidenziare eventuali aree di miglioramento e al fine di garantire la congruità tra il piano degli studi e le esigenze manifestate dal mondo del lavoro. La Prof.ssa Ferri ha riferito che la Consultazione è stata estesa, tramite la compilazione di un questionario online, anche alle Sedi estere dei Corsi di laurea che accolgono gli studenti durante i programmi Erasmus Plus, ad alcuni studenti che attualmente stanno frequentando il CdS di Modena e ad altri laureati e neolaureati che non sono potuti intervenire all'incontro odierno.

Con riferimento alle recenti "Linee guida per la consultazione delle parti interessate esterne dei Corsi di Studio", elaborate dal Presidio Qualità di Ateneo, che suggeriscono di organizzare almeno un incontro annuale, il Presidente ha ricordato che nel corrente anno il CdS ha condotto un incontro con il Comitato di indirizzo (ottobre 2018) e una serie di incontri con le Sedi di Tirocinio (settembre 2018).

Viene distribuito e illustrato ai presenti un fascicolo contenente gli obiettivi del CdS e una serie di informazioni sull'organizzazione del Corso. Il Presidente ha sottolineato il costante impegno nell'aggiornamento del sito web del Corso, quale importante interfaccia con l'esterno e ha presentato i dati relativi al numero di studenti iscritti a ciascun anno di corso nel corrente Anno Accademico.

Viene sottolineato che, l'obiettivo del CdS, è quello di formare un infermiere generalista, con competenze che permettono di inserirsi nei principali ambiti assistenziali. Il Presidente ha informato i presenti circa il dibattito in corso, sia all'interno della Fnopi che della Conferenza permanente nazionale dei CdS, riguardo le proposte di ampliamento della durata del Corso di studi a 3,5-4 anni, analogamente a quanto già avviene in alcuni paesi europei.

Il Presidente ha poi illustrato le principali metodologie didattiche e formative in uso al CdS, soffermandosi in particolar modo sull'introduzione del Team Based Learning (TBL), sulla formazione interprofessionale e sul Laboratorio didattico. Nell'Anno Accademico 2017/2018



Unimore ha implementato un progetto finanziato dal MIUR denominato “Progettare la didattica per competenze”: l’obiettivo del progetto è quello di rafforzare l’offerta di metodi formativi avanzati al fine di migliorare le prospettive occupazionali per i laureati, attraverso lo sviluppo di competenze trasversali (*Team-work, Problem-solving, Capacità di auto-apprendimento*).

Nell’Anno Accademico 2017/2018, per sviluppare la capacità di collaborazione interprofessionale, il CdS ha proposto agli studenti infermieri una formazione interprofessionale, con laboratori di simulazione svolti insieme agli studenti del CdS in Ostetricia e ai medici specializzandi in Pediatria. Nel corrente Anno Accademico verrà proposto un laboratorio di simulazione insieme ai medici specializzandi in Anestesia e Rianimazione.

La *rappresentante dell’AOU di Modena* ha ritenuto interessante e utile l’utilizzo del TBL perché, favorendo il Team-work già durante il percorso formativo, si auspica possa avere ripercussioni positive anche nei contesti lavorativi nei quali verranno inseriti i neolaureati. Rispetto al tema dell’interprofessionalità ha evidenziato le difficoltà che incontrano gli infermieri clinici ad integrarsi con gli altri professionisti sanitari, segnalando una carenza di dialogo fra le professioni. Ha ritenuto pertanto estremamente positivo che l’acquisizione di tale competenza abbia inizio già durante la formazione universitaria.

La *rappresentante dell’Azienda USL di Modena* ha ribadito l’importanza che, già durante il percorso formativo universitario, lo studente sviluppi capacità di lavorare in team. Ha espresso approvazione anche per i percorsi di formazione interprofessionale intrapresi dal CdS.

Anche la *rappresentante dell’Ospedale di Sassuolo* ha ritenuto utile che lo sviluppo della capacità di lavorare in team multiprofessionali venga avviato già durante il percorso formativo universitario. La tematica è rilevante anche all’interno dell’Ospedale che rappresenta, tant’è che ad alcuni professionisti sanitari sono stati proposti dei percorsi di Formazione sul Campo interprofessionali. Ha altresì ribadito la disponibilità della Struttura a collaborare con il CdS nella stesura di tesi sull’argomento, come già avvenuto in passato.

Nell’Anno Accademico 2017/2018, per favorire lo sviluppo delle abilità relazionali e comunicative degli studenti infermieri, il CdS ha intrapreso una collaborazione con l’Associazione di pazienti Tandem: sono stati organizzati degli incontri fra gli studenti del primo anno e i pazienti formatori (pazienti esperti della propria malattia che hanno ricevuto una specifica formazione). I pazienti formatori hanno raccontato la propria esperienza di malattia ed è stato misurato il livello di empatia degli studenti prima e dopo l’incontro con il paziente formatore. Si è potuto osservare un miglioramento dell’empatia anche se non è possibile determinare se l’elevato livello di empatia si manterrà anche nel futuro professionale dello studente. Le Parti Interessate, unanimi, hanno ritenuto importante continuare a formare gli studenti in tal senso.

Nel mese di gennaio 2018 è stato inaugurato il FASIM al quale possono accedere tutti i CdS della Facoltà di Medicina e Chirurgia: gli studenti infermieri vi accedono per l’apprendimento di competenze professionali (abilità cognitive e tecniche).



Il Presidente ha presentato i progetti di mobilità internazionale ai quali il CdS aderisce (Erasmus + e MORE OVERSEAS), fornendo aggiornamenti rispetto alle più recenti collaborazioni ottenute (Portogallo e Isole Faroe).

Per quanto concerne l'accompagnamento al mondo del lavoro, vengono illustrate le iniziative organizzate dall'Ateneo e quelle organizzate dal CdS nel corso del 2018 (Seminari dal titolo: "La professione infermieristica in Italia e all'estero" e "Il mondo che cambia: prospettive di lavoro della professione infermieristica"), oltre all'accoglienza di 4 agenzie di reclutamento estere.

Il Presidente ha esposto sinteticamente i risultati dell'indagine AlmaLaurea, pubblicati nel mese di aprile 2018 e relativi alle opinioni espresse dai laureati dell'anno solare 2017, sottolineando alcune voci che si posizionano al di sopra del dato nazionale (tasso di occupazione, adeguatezza della formazione professionale acquisita all'Università, soddisfazione relativa al rapporto con i docenti ecc.....).

La *rappresentante dell'Azienda USL di Modena* ha evidenziato quanto sia opportuno bilanciare la quota di formazione tecnico-prestazionale rispetto alla capacità di ragionamento diagnostico da far acquisire agli studenti. Il Presidente del CdS e la rappresentante aziendale hanno convenuto sull'utilità di implementare iniziative atte a favorire il collegamento fra la parte teorica dell'assistenza, che lo studente apprende all'Università, e l'applicabilità nella pratica clinica. Viene fatto esplicito riferimento al recente incontro organizzato per gli studenti del secondo e terzo anno che ha avuto come obiettivo la presentazione del progetto dell'Azienda USL di Modena di implementazione in clinica della Tassonomia NNN. Si ritiene importante rinforzare la collaborazione fra Università e aziende rispetto al tema della pianificazione assistenziale con linguaggio tassonomico, anche per ridurre il gap tra teoria e pratica che lo studente percepisce.

Il Presidente ha proseguito illustrando alcune iniziative organizzate dal CdS in collaborazione con l'OPI di Modena (premiazione delle migliori tesi di laurea), con il Lions (premiazione di tre progetti al "Concorso di idee, movimento, stili di vita, salute e benessere sociale") e le presentazioni orali e di poster da parte dei neolaureati al Congresso nazionale SICP.

Le Parti Interessate presenti all'incontro hanno espresso una sostanziale soddisfazione rispetto al livello di competenze che gli studenti acquisiscono al termine del percorso formativo triennale. Hanno altresì esplicitato un forte interesse nei confronti dei percorsi formativi post-base, auspicando l'erogazione di master universitari che approfondiscano varie tematiche assistenziali (wound-care, dolore e cure palliative, ambito psichiatrico e geriatrico).

La *Presidente dell'OPI e le studentesse frequentanti la Laurea Magistrale*, hanno manifestato l'esigenza che le aziende supportino adeguatamente i professionisti che decidono di intraprendere la frequenza di un master universitario/laurea magistrale, sia in termini di contributi economici (tasse d'iscrizione, diritto allo studio) che di riconoscimento delle competenze acquisite al termine dei percorsi.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze Biomediche,
Metaboliche e Neuroscienze -

Corso di Laurea in Infermieristica di
Modena

Via Giuseppe Campi 287, 41125 Modena

www.infermierimo.unimore.it

Il rappresentante della Cooperativa di infermieri libero-professionisti, auspicando di poter, in futuro, accogliere gli studenti infermieri per stage formativi, ha ribadito quanto sia importante sviluppare le capacità di collaborare all'interno di team multidisciplinari, suggerendo di ampliare le opportunità di apprendimento in ambito territoriale, presso gli studi dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di libera scelta.

Segretari del Gruppo AQ
Elena Morotti e Serena Stifani

Presidente del Corso
Paola Ferri